

# MILANO SETTE



Domenica 19 ottobre 2014

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano  
- Comunicazioni sociali  
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1  
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961  
Per segnalare le iniziative:  
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano  
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483  
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it  
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia  
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

pensieri di Paolo VI

## Papa e sacerdote entusiasti a svolgere il «servizio d'amore»

Paolo VI fu sempre contento, entusiasta, del suo essere prete, di svolgere il «servizio d'amore», come lo definiva sant'Agostino. Possiamo percepirlo anche solo da poche parole dell'omelia che fece a Bogotà (Colombia) il 22 agosto 1968, ordinando duecento presbiteri e diaconi: «Signore Gesù! Noi ti rendiamo grazie per il mistero che ora Tu hai compiuto. Tu ti sei degnato d'imprimere un'impronta nuova, interiore, indelebile in questi tuoi eletti; per cui ognuno di loro è e sarà chiamato: un altro Cristo. [...] O Signore, dobbiamo imparare ad amare gli uomini così. Poi così a servirli. Non ci costerà d'essere al loro servizio, ma ciò sarà nostro onore, nostra aspirazione. Non ci sentiremo mai distaccati socialmente da loro, per il fatto che siamo e dobbiamo essere per il nostro ufficio da loro distinti. Non rifiuteremo mai d'essere a loro fratelli, amici, confortatori, educatori, servitori. Saremo ricchi della loro povertà; e saremo poveri in mezzo alle loro ricchezze. Saremo capaci di comprendere i loro affanni e di trasformarli, non nella collera e nella violenza, ma nell'energia forte e pacifica di opere costruttive. Avremo caro che il nostro servizio sia silenzioso (Mt 6, 3) e disinteressato (Mt 10, 8), sincero nella costanza, nell'amore e nel sacrificio; fiduciosi che la Tua virtù lo renderà un giorno efficace (Gv 4, 37). Avremo sempre davanti e dentro lo spirito la Tua Chiesa una, santa, cattolica, pellegrinante verso l'eterna meta; e porteremo scolpita nella memoria e nel cuore il nostro motto: «Siamo ambasciatori di Cristo» (2Cor 5, 20)».



Ennio Apecci

Ideata l'edicola che sarà il fulcro di iniziative e scambi di esperienze

# Expo, Caritas «espone» modelli di vita solidale

I Paesi che hanno aderito ad Expo stanno costruendo i propri padiglioni sul sito espositivo. Anche Caritas farà la sua parte, ma con il proprio stile. Caritas realizzerà, infatti, un'edicola che sarà il fulcro della sua presenza alla manifestazione. L'allestimento è una delle numerose iniziative che presenteranno modelli e stili di vita che pongano al centro la persona, la solidarietà nei confronti del prossimo per combattere la cultura dello spreco. L'edicola sviluppa il tema «Dividere per moltiplicare», leitmotiv della partecipazione di Caritas ad Expo. Il messaggio che vuole comunicare parte dal cibo e porta all'umanesimo: non produrre di più ma produrre per distribuire meglio. Dividere per moltiplicare vuol dire condividere. È un concetto che ha nel rapporto col cibo la sua prima dimensione - legandosi al tema generale di Expo - ma che può trovare una estensione anche a molti altri ambiti. Dividere per moltiplicare idee, luoghi, situazioni, opportunità... e a molto altro. Con l'edicola di Caritas il tema della condivisione e la filosofia della condivisione diventano, così, anche un concetto architettonico, strutturale, una forma fisica per definire ambienti dentro cui vanno in scena i valori di Caritas: un luogo pensato per favorire l'incontro e lo scambio di esperienze. In questo spazio, infatti, lungo i sei mesi dell'Esposizione universale, andranno in scena incontri, presentazioni, dialoghi e seminari dedicati ai temi sui cui Caritas è impegnata. I visitatori di Expo avranno una grande facilità di accesso all'edicola di Caritas, grazie alla posizione strategica in cui sarà collocata: proprio di fronte all'ingresso principale

di Expo. Questa collocazione assicura grande visibilità e affluenza visto che si prevede che l'afflusso del 75% dei visitatori di Expo avverrà da questo ingresso. Inoltre, proprio per la posizione privilegiata, l'area vede la presenza di alcuni dei padiglioni più importanti, come il «Padiglione Zero» che è dedicato al tema generale di Expo. Inoltre l'edicola di Caritas continuerà a vivere anche dopo i sei mesi dell'esposizione. La struttura è stata progettata pensando già al suo riutilizzo futuro. Una volta smontata potrà diventare altrove una scuola per un villaggio, un centro di ascolto del disagio, un luogo da cui erogare servizi di primo supporto ai bisognosi. Dietro a questo progetto c'è un blasonato studio di architettura. Il concept architettonico è dello studio «Piuarch» fondato nel 1996 da Francesco Fresa, Germán Fuenmayor, Gino Garbellini e Monica Tricario. Oggi lo Studio è formato da quaranta tra architetti e ingegneri provenienti da ogni parte del mondo, guidati dai quattro partner e da 11 associati. Un collettivo, caratterizzato da una peculiare autonomia espressiva che non si esprime attraverso uno stile univoco, bensì dalla capacità di interpretare lo spazio in modo sempre originale: avendo al proprio centro l'analisi del contesto. Lo Studio si trova a Milano, in Brera. I progetti spaziano dal recupero di aree industriali alle *boutiques* per la moda, dai complessi residenziali e per uffici fino a piani urbanistici. Nel corso degli anni «Piuarch» si è aggiudicata diversi premi. Ultimo in ordine di tempo, nel 2013, «Architetto Italiano 2013», istituito dal Consiglio nazionale degli architetti in collaborazione con il Maxxi (Museo nazionale delle arti del XXI secolo) di Roma.



Due plastici dell'edicola di Caritas che sarà allestita nello spazio espositivo di Expo



L'area espositiva di Expo vista dall'alto

## Un'offerta straordinaria per i ragazzi degli oratori

Inizia il conto alla rovescia verso l'apertura dell'Esposizione universale di Milano che si terrà dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 e interpellando profondamente la comunità cristiana. Proprio per la rilevanza del tema, «Nutrire il pianeta-energia per la vita», la Santa Sede ha scelto di essere presente con un suo Padiglione. Per questo Caritas Internationalis e Caritas Ambrosiana si stanno facendo animatrici di iniziative dentro e fuori il recinto dell'Expo. La valenza educativa dell'evento è un'occasione perché anche gli oratori si organizzino per partecipare con i ragazzi e le loro famiglie, accompagnati da animatori ed educatori. Per gli oratori della Diocesi di Milano e della Lombardia, il «Duomo Viaggi&Turismo», rivenditore autorizzato di Expo 2015, mette a disposizione i biglietti singoli e di gruppo a data aperta, in pacchetti di ingresso molto convenienti. L'offerta è davvero vantaggiosa ma limitata nel tempo. La scadenza per la prenotazione dei biglietti è infatti il 25 ottobre. Occorre contattare al più presto la «Duomo Viaggi&Turismo» di Milano (nuova sede in via Sant'Antonio 5) ed effettuare la prenotazione indicando il numero di biglietti che saranno acquistati e versando un piccolo acconto. I biglietti sono tutti a data aperta e sono validi per ogni fascia d'età (bambini, adulti, senior). I biglietti a data aperta consentono l'accesso a Expo dal 2 maggio al 31

ottobre 2015, ma prima di programmare la visita è fortemente consigliato accedere alla sezione on line [www.myexpo2015.it](http://www.myexpo2015.it) per convertire il biglietto confermando la data. È possibile scegliere tra i giorni disponibili, entro un giorno prima della visita all'Esposizione universale la Caritas Ambrosiana prevede iniziative di sostegno a progetti di carità (ad esempio con il consumo in Expo di un «pranzo solidale»). «Noi pensiamo che possa essere una occasione non solo per valorizzare il tema del prossimo Oratorio estivo in una giornata di «uscita unica e irripetibile, ma ancor di più per coinvolgere in un progetto unitario tutte le componenti della comunità parrocchiale» - scrive don Samuele Marelli, direttore Fondazione oratori milanesi (Fom) e responsabile Servizio Ragazzi, adolescenti e oratorio, in una lettera inviata ai sacerdoti per presentare l'iniziativa. Per questo saranno predisposte anche visite guidate con percorsi tematici condotte da animatori appositamente formati, così da coniugare formazione e divertimento dentro ad un evento che resterà unico nella storia della nostra città e Diocesi. Prenotazioni biglietti Expo 2015: «Duomo Viaggi & Turismo» (via Sant'Antonio, 5 - 20122 Milano - tel. 02.7259931; fax 02.86462850; e-mail: [info@duomoviaggi.it](mailto:info@duomoviaggi.it)); apertura da lunedì a venerdì: dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.



Casa famiglia in provincia di Varese

## Stili di condivisione, un percorso sul territorio diocesano

DI CRISTINA CONTI

Si svolgerà martedì 21 ottobre la presentazione del percorso «Condividere per moltiplicare», pensato da Caritas Ambrosiana con il Servizio per la famiglia e il Servizio per la Pastorale sociale e il lavoro, in collaborazione con Acli, Forum regionale delle associazioni familiari della Lombardia e «Oasi per la famiglia». Mettersi in ascolto delle esperienze presenti nel territorio diocesano, costruire traiettorie di azione comune sui temi di alto valore civile e religioso, che assicurino nutrimento, giustizia sociale e rispetto della vita di ogni uomo. In occasione di Expo 2015 la Chiesa di Milano aderisce alla campagna di Caritas Internationalis «Una sola famiglia umana. Cibo per tutti».

«L'Esposizione universale sarà un momento privilegiato di incontro per comunicare e valorizzare le esperienze condivise nei diversi territori. Molte famiglie in questi anni si sono messe in relazione e organizzate per costruire reti e scambi orientati all'etica e alla solidarietà», commenta Matteo Zappa, responsabile dell'area «Minori e famiglia» di Caritas Ambrosiana. Dall'acquisto condiviso, basato su giustizia ed equità, all'accoglienza dei soggetti deboli, dalle banche del tempo ai fondi comuni di solidarietà per sostenere persone e progetti. «Queste realtà, fondate su una logica di dono e reciprocità, tessono una trama di relazioni e costruiscono un'economia di condivisione presente spesso in modo silenzioso nelle comunità, ma che testimonia uno stile di vita possibile

capace di nutrire il pianeta», aggiunge Zappa. Trovare, insomma, il filo capace di tessere legami buoni in una società sempre più fragile e sconnessa, attraverso relazioni che consentano di imparare gli uni dagli altri e che permettano di riscoprire gli elementi fondanti di una vera comunità. La proposta si snoderà durante tutto il prossimo anno pastorale e inizierà martedì 21 ottobre, alle ore 21, contemporaneamente in tutte le zone pastorali, con una presentazione approfondita dell'iniziativa. «L'invito a questa serata nasce perché è dai territori che deve emergere questa ricchezza. Sono le famiglie le dirette protagoniste di queste esperienze, che possono descrivere meglio ciò che hanno vissuto», continua Zappa. Tra ottobre e marzo seguiranno mo-

menti di incontro a livello cittadino, decanale e interdecanale per identificare e mettere in relazione le buone pratiche presenti nei territori. Il 12 aprile 2015 sarà una giornata di festa con convegni, laboratori, stand: uno spazio di approfondimento e riflessione per far emergere prospettive di lavoro comune, dall'affido familiare al lavoro condiviso. Da maggio a settembre 2015 seguirà il lavoro a livello diocesano in preparazione al convegno del 4 ottobre, durante Expo, in cui verranno presentate idee e proposte concrete per promuovere stili di vita responsabili. Per approfondimenti e informazioni sull'iniziativa ci si può rivolgere a Caritas Ambrosiana al numero telefonico 02.76037347 o scrivere alla e-mail [famiglia@caritasambrosiana.it](mailto:famiglia@caritasambrosiana.it).

martedì nelle Zone

## Ecco le sedi degli incontri di presentazione

Gli incontri di presentazione del percorso sugli stili di vita familiari «Condividere per moltiplicare», in programma martedì 21, alle 21, in tutte le Zone pastorali, si terranno nelle seguenti sedi: Milano, parrocchia S. Ambrogio; Varese, convento Cappuccini (viale Borri, 109); Lecce, parrocchia S. Francesco (piazza Cappuccini, 6); Rho, Collegio Obili (corso Europa, 228); Besençon, oratorio (piazza Cuzzani); Cesano Boscone, parrocchia S. Giovanni Battista; Sesto S.C., teatro Manzoni (piazza Petazzi). Info: [famiglia@caritasambrosiana.it](mailto:famiglia@caritasambrosiana.it).